

4 CARTELLE

Settembre 2013
Periodico del Comune di
Quattro Castella
Sito web: [www.comune.
quattro-castella.re.it](http://www.comune.quattro-castella.re.it)



ASILO NIDO DI QUATTRO CASTELLA
Dopo il consolidamento sismico

QUATTRO CASTELLA PIU' BELLA E PIU' SICURA

**Rotatorie, riqualificazioni dei centri, piste ciclabili,
edifici antisismici, sistemazione di frane e corsi d'acqua.
Al via una grande stagione di lavori pubblici" - PAG.3**



16 SETTEMBRE: TUTTI A SCUOLA
Boom del Tempo pieno
Pagina 4



RIFIUTI SI CAMBIA!
Arriva la raccolta "capillarizzata"
Pagina 5



L'ESTATE NON FINISCE
Tanti eventi anche in autunno
Pagina 8

Un Bilancio di Onestà e Coraggio

“Oggi per amministrare ci vogliono due qualità: l’onestà e il coraggio”. Ha citato l’ex presidente della Repubblica Sandro Pertini il sindaco Andrea Tagliavini nel presentare in Consiglio comunale il Bilancio 2013 del Comune di Quattro Castella.

In un contesto di grande incertezza relativo alle scelte operate a livello nazionale, il Comune di Quattro Castella presenta comunque i conti in ordine compensando le minori entrate con un dettagliato lavoro di risparmi e razionalizzazioni sul fronte della spesa. I servizi principali vengono così salvaguardati mantenendo invariato il livello delle prestazioni offerte per quanto riguarda la Scuola, l’Infanzia e il Nido, il Centro diurno e l’Assistenza domiciliare.

L’importo della Manovra comunale è molto elevato, sono infatti pari a 871.000 euro le minori entrate rispetto al 2012, a cui la Giunta ha fatto seguire 454.000 euro di tagli e razionalizzazioni, pari al 54% della manovra, principalmente su spese di personale, amministrative, acquisto beni e servizi, manutenzioni, riduzione rate di mutui. Sono 100.000 euro gli oneri di urbanizzazione utilizzati per l’equilibrio del bilancio e 287.000 euro di maggiori entrate. Come l’anno scorso, anche quest’anno, a Quattro Castella non ci sarà nessun aumento dell’addizionale Irpef e dell’Imu prima casa.

UN CANTIERE AL MESE FINO A GIUGNO 2014

LA SFIDA DEL SINDACO

Un programma di opere pubbliche per rendere più bello, più moderno e più sicuro il nostro territorio.

*Ci sono gli edifici pubblici che, anche alla luce dei recenti eventi sismici, necessitano di un opportuno adeguamento per garantire le condizioni di sicurezza per gli utenti, studenti in primis. Ci sono poi le strade che vanno rese sempre più sicure con la realizzazione di rotatorie al posto degli incroci e di piste ciclabili per i cosiddetti utenti “deboli” della strada. Ci sono i centri urbani che vogliamo rendere sempre più belli anche sull’onda dell’entusiasmo dei cittadini che si mobilitano con feste ed eventi per rendere i propri paesi attraenti e vivi tutto l’anno. Ci sono i torrenti che, stante la conformazione geologica del nostro territorio, necessitano di continui interventi per renderli adatti a contrastare i fenomeni atmosferici. E c’è la nostra storia, simboleggiata nel Castello di Bianello. Una storia che vogliamo salvaguardare con tutte le nostre forze intervenendo per sistemare la strada di accesso e le strutture del borgo matildico. C’è tutto questo nel **Piano degli Investimenti** presentato in Consiglio comunale nel luglio scorso a margine della discussione sul Bilancio le cui linee direttive sono riportate nell’articolo a sinistra. Nella pagina a fianco, trovate i lavori che, iniziati o in fase di avvio, faranno sì che avremo un “cantiere al mese” da qui fino a metà del 2014. Con le risorse a disposizione (in gran parte fondi europei, regionali e provinciali), e cercando di creare meno disagi possibili alla collettività, realizzeremo opere utili per rendere Quattro Castella sempre più un comune all’avanguardia sul fronte della qualità della vita e del lavoro.*

LE OPERE

Oltre a dare risposta a opere richieste dai cittadini, questi lavori consentiranno anche di dare nuovo impulso alle committenze locali. Tra le opere pubbliche in cantiere c’è la nuova rotatoria di Quattro Castella (165.000 euro, inizio lavori entro settembre), l’ampliamento del Cimitero di Montecavolo (45.000 euro, inizio lavori entro ottobre), il consolidamento sismico del Municipio (300.000 euro, fine lavori entro dicembre) e dell’asilo nido (150.000 euro), il consolidamento della strada di accesso al Bianello e la sistemazione della Casa della Comunità (220.000 euro, di cui 135.000 dall’Unione Europea, inizio lavori entro ottobre). Previsto anche la realizzazione della banda larga ultra veloce nella zona artigianale di via Don Milani che diventerà così il primo distretto artigianale in regione dotato di questa importante tecnologia. In cantiere anche la riqualificazione della piazza centrale di Quattro Castella per 250.000 euro, la rotatoria in via Piave sulla tangenziale di Montecavolo, la ciclabile Roncolo-Montecavolo, la riqualificazione della piazza di Puianello, l’elettrificazione del centro di Montecavolo. Due sono i grandi progetti sovra comunali: la Casa della Salute della pedecollina a Puianello, 1.200.000 euro finanziati e appaltati dall’Ausl il cui inizio è previsto entro settembre e il progetto Europeo Life Rii sicurezza idraulica da 1 milione di euro e che coinvolge 4 comuni tra cui Quattro Castella per 300.000 euro. Sul territorio castellese, nei prossimi 16 mesi, si avvieranno complessivamente lavori per 3.200.000€ euro.



MUNICIPIO DI QUATTRO CASTELLA
Lavori in corso



**Casa del Volontariato
REALIZZAZIONE**
90.000 euro
Inizio lavori: Ottobre 2012
Fine lavori: Aprile 2013



**Asilo Nido
CONSOLIDAMENTO SISMICO**
150.000 euro
Inizio lavori: Luglio 2013
Fine lavori: Settembre 2013

**TOTALE LAVORI
SUL TERRITORIO**

3.200.000 euro



**Municipio
CONSOLIDAMENTO SISMICO**
310.000 euro
Inizio lavori: Maggio 2013
Fine lavori: Dicembre 2013



**Ciclabile Roncolo-Montecavolo
REALIZZAZIONE (1.stralcio)**
110.000 euro
Inizio lavori: Giugno 2013
Fine lavori: Novembre 2013



ULTIMATI



IN CORSO



IN AVVIO



**Rotatoria di Quattro Castella
REALIZZAZIONE**
165.000 euro
Inizio lavori: Settembre 2013
Fine lavori: Novembre 2013



**Cimitero di Montecavolo
AMPLIAMENTO**
45.000 euro
Inizio lavori: Ottobre 2013
Fine lavori: Novembre 2013



**Bianello
RIPRISTINO STRADA DI ACCESSO**
200.000 euro
Inizio lavori: Ottobre 2013
Fine lavori: Aprile 2014



**Casa della Salute di Puianello
REALIZZAZIONE AUSL**
1.200.000 euro
Inizio lavori: Settembre 2013
Fine lavori: Dicembre 2014



**Rio Enzola, Bianello e Quaresimo
MESSA IN SICUREZZA**
300.000 euro
Inizio lavori: Primavera 2014
Fine lavori: Autunno 2014



**Piazza di Quattro Castella
RIQUALIFICAZIONE**
250.000 euro
Inizio lavori: Novembre 2013
Fine lavori: Maggio 2014



**Rotatoria di Montecavolo
REALIZZAZIONE**
200.000 euro
Inizio lavori: Gennaio 2014
Fine lavori: Giugno 2014



**Via Don Milani
RIQUALIFICAZIONE E FIBRA OTTICA**
80.000 euro
Inizio lavori: Dicembre 2013
Fine lavori: Aprile 2014



**Puianello e Montecavolo
RIQUALIFICAZIONE CENTRO**
100.000 euro
Inizio lavori: Aprile 2014
Fine lavori: Agosto 2014

A QUATTRO CASTELLA LO STUDIO E’ UN DIRITTO DI TUTTI

16 SETTEMBRE: SI TORNA SUI BANCHI

Oltre il 60% di scolarizzazione dei bambini tra gli 0 e i 3 anni. Una percentuale che sale all’85% se si considera la fascia d’età tra i 3 e i 5 anni. Ma non solo: liste d’attesa azzerate per l’iscrizioni ai nidi e alle scuole d’infanzia. Un coordinamento pedagogico comunale che garantisce elevati standard di qualità in tutti gli istituti. Edifici scolastici moderni e sicuri.

E’ il risultato dell’ottima sinergia tra Pubblico e Paritario messa in piedi da qualche anno a Quattro Castella. Un sistema informativo integrato che fa perno sulla **centralità** delle famiglie e delle loro esigenze. Un sistema che funziona. Lo dicono i numeri.

Se nel 2008, infatti, la percentuale di scolarizzazione degli 0-3 anni era al 39%, nel 2013 si è toccata la quota del 61% con 145 bambini iscritti su un totale di 235. Un risultato già superiore agli obiettivi del “Patto di Lisbona 2000” che pone agli stati europei l’obiettivo del 33% su scala nazionale. Rispetto al 2008, quando a Quattro Castella c’erano 36 bambini in lista d’attesa, anche sul fronte dell’azzeramento si sono fatti passi da gigante. Dal 2010 infatti la lista dei bambini in attesa è stata azzerata con l’apertura del nido a Puianello. Alzando di qualche anno l’età di riferimento, spicca il dato dell’85% per quanto riguarda la scolarizzazione dei bambini tra i 3 e 6 anni (era il 65% nel 2008). Ma qual è il modello che sta alla base di questi risultati? A Quattro Castella tra Comune e scuole convenzionate non c’è solo un rapporto economico che poggia su una convenzione quinquennale siglata nel 2010. Ma c’è un vero e proprio coordinamento di progettualità educative e pedagogiche. Ogni anno, infatti, tutti gli operatori dei servizi pre-scolari condividono percorsi formativi e scambi pedagogici. La pedagoga che coordina le scuole Fism, per esempio, lavora in raccordo costante con il Coordinamento Pedagogico comunale. In controtendenza rispetto allo Stato centrale noi investiamo sulla Scuola e sull’Educazione. Sia sul fronte pedagogico che su quello delle strutture. Basti pensare alla recente inaugurazione di due nuove scuole primarie considerate punte di eccellenza a livello nazionale. O ai continui lavori di ammodernamento e riqualificazione sulle altre strutture per garantire standard di qualità e sicurezza negli ambienti dove quotidianamente vivono bambini, educatori e insegnanti.

Marinella Cavecchi
(Ass.comunale alla Scuola)



SCUOLA MEDIA BALLETTI
Le aule dopo i lavori di tinteggio

E IN MENSA TRIONFA LA QUALITA’

Nelle mense scolastiche di Quattro Castella solo piatti e prodotti di qualità. Il merito è di un Bando pubblico emesso nel 2012 dall’Unione Colline Matildiche, che assegnava, appunto, al servizio di Mensa scolastica precisi requisiti e standard di qualità per garantire una ristorazione scolastica attenta alla cultura dell’alimentazione, incoraggiando una nutrizione sana e salutare con caratteristiche nutrizionali vicine alle esigenze dei bambini, che li sostenga durante le attività quotidiane e li sproni nella sperimentazione di nuovi gusti e di un corretto approccio col cibo. In accordo con il SIAN (Servizio di Igiene e Alimenti e Nutrizione dell’Ausl), ecco quindi che per esempio sui tavoli delle mense delle scuole primarie, della scuola statale dell’infanzia e dell’asilo nido, gli alunni vedranno serviti prodotti come il Pan de Re, Prosciutto crudo Dop stagionato 18 mesi, Bresaola Igp, Prosciutto cotto dietetico nazionale riconosciuto dall’Associazione italiana Celiachia, frutta e verdura fresca Dop e Igp. Persino la carne è di qualità garantita da un presidio Slow Food. I sughi e i ragù di condimento della pasta non prevedono la rosolatura in grassi ma vengono utilizzati fondi di verdura e brodi vegetali, riservando l’aggiunta di olio extra vergine d’oliva a fine cottura. Nessun alimento viene fritto. Al bando prodotti e materie prime derivanti da Ogm. All’interno dei menù autunno-inverno e primavera-estate, si prevedono Giornate Speciali a tema, ad esempio “Le Festività”, “I Sapori del Territorio”, “Le Regioni”, “I Colori”, per permettere ai bambini di fare nuove esperienze conoscendo usi, abitudini e sapori diversi da quelli a cui sono abituati.

“Occuparsi di scuola e di istruzione – spiega il sindaco di Andrea Tagliavini - vuol dire pensare alla qualità degli spazi, degli educatori, dei modelli di insegnamento, ma anche dell’educazione alimentare. Ai nostri bambini insegniamo cos’è un pasto corretto, a non eccedere con zucchero, grassi e proteine, informarsi sulla provenienza e prediligere il biologico ed il km 0. Nel predisporre il recente bando per il Servizio mensa delle scuole abbiamo puntato su tutti questi aspetti, per far sì che anche il momento del pasto sia di apprendimento. Nozioni che se accompagnano i bambini dall’infanzia all’adolescenza potranno incidere sulle abitudini alimentari anche nell’età adulta. Il costo di una corretta alimentazione (circa 6€ a pasto) è dimostrato essere di gran lunga inferiore rispetto al costo sociale e sanitario della correzione o cura dei problemi che insorgono a causa di una cattiva alimentazione”.

TEMPO PIENO: BOOM DI ISCRIZIONI

Sono **974** gli alunni che dal 16 settembre siederanno sui banchi delle scuole dell’obbligo di Quattro Castella. Ad attenderli un’offerta formativa **flessibile** pensata e proposta per venire incontro alle diverse esigenze delle famiglie.

A Montecavolo (**308 alunni**) ci sarà, oltre a quello tradizionale, anche l’orario “Tempo Pieno” dalle ore 8 alle 16. Un’opzione che ha fatto registrare il boom di gradimento da parte delle famiglie. A Puianello (**211 alunni**) sarà in funzione il Tempo Integrato, mentre a Quattro Castella (**185 alunni**) il Tempo a moduli.

E che la Scuola e l’Istruzione siano al primo posto nelle priorità del nostro Comune lo conferma anche il dato relativo alla presenza di studenti diversamente abili. A Quattro Castella nessuno deve restare “escluso”. E allora, a fronte del disimpegno dello Stato che taglia fondi anno dopo anno, il Comune si fa carico di garantire il diritto allo studio nelle migliori condizioni possibili anche agli alunni più svantaggiati: sono **40 (+42,5% rispetto al 2008)** in tutto di cui 8 frequentanti le scuole superiori a Reggio.

Anche nella Scuola Media, una delle tre in tutta la provincia ad avere l’indirizzo musicale, l’Amministrazione comunale sta investendo risorse e progettualità. In questi mesi la scuola è stata oggetto di interventi di riqualificazione e ospiterà **330 alunni**. Inoltre, la scuola sarà presto connessa alla Banda Ultralarga ed è già dotata di una Rete Wireless interna e free all’esterno.

DA OTTOBRE VIA ALLA RACCOLTA CAPILLARIZZATA

RIFIUTI, SI CAMBIA!

Comoda, facile, differenziata: con il nuovo sistema raddoppiato il numero dei contenitori e introdotta la raccolta dell'organico

Raccolta dei rifiuti: da ottobre si cambia! L'Amministrazione Comunale di Quattro Castella intende proseguire un percorso iniziato già da qualche tempo allo scopo di aumentare la sensibilità dei propri cittadini riguardo al tema dei rifiuti e delle raccolte differenziate.

Nel nostro territorio i risultati sono già eccellenti, basti pensare che già oltre il 58 % dei rifiuti urbani prodotti viene differenziato ed avviato al recupero, ma con il nuovo sistema puntiamo a raggiungere la quota del 65%.

Da ottobre parte così il cosiddetto modello "Capillarizzato" previsto dal Piano Provinciale per la Gestione dei rifiuti approvato dai sindaci. Il Piano prevede l'attivazione di un sistema di raccolta dei rifiuti diverso a seconda delle zone e delle caratteristiche di ogni comune. L'obiettivo assegnato ad ogni comune massimizza il rapporto costi/benefici della raccolta e consente di raggiungere la soglia europea del 60% di raccolta differenziata a livello provinciale. Così facendo, spento l'Inceneritore e realizzato l'impianto di Trattamento meccanico biologico, il sistema provinciale mette in equilibrio Raccolta e Smaltimento rifiuti, collocando i territori della provincia di Reggio Emilia al vertice nazionale per efficienza e qualità ambientale del ciclo dei rifiuti.

Cosa cambia per i cittadini di Quattro Castella?

La grande novità riguarda l'introduzione della raccolta dell'Organico (es.scarti di cucina) che porterà così a 5 le frazioni raccolte: indifferenziato, carta e cartone, plastica, vetro e lattine, organico). A tal proposito, ad ogni nucleo familiare verrà consegnato un comodo ed utilissimo kit di raccolta domestica composto da tre borse per la suddivisione dei materiali, una mini pattumiera areata con sacchetti biodegradabili per la frazione organica, un sacco per il giro verde oltre ad un depliant illustrativo e un promemoria con tutte le informazioni utili. L'attivazione del nuovo servizio di raccolta sarà accompagnata da un'informazione capillare a tutti i cittadini attraverso la visita domiciliare da parte degli INFORMATORI riconoscibili per la pettorina gialla e per il tesserino con foto. Al termine della visita, dopo la consegna del kit di raccolta domestica, verrà richiesta una firma di accettazione. Nel mese di ottobre sono in programma alcune assemblee pubbliche per illustrare ai cittadini le modalità e le tempistiche di raccolta (vedi calendario sotto). Verrà triplicata la disponibilità di contenitori per la Raccolta differenziata (plastica, carta e vetro) con 500 nuovi contenitori sul territorio con l'adeguamento strutturale di alcune piazzole stradali. Da ottobre verrà inoltre attivata la sperimentazione dell'apertura domenicale del centro di raccolta di Montecavolo (mattina). Siamo convinti che i cittadini di Quattro Castella continueranno ad impegnarsi, così come hanno fatto fino ad ora, per aumentare la percentuale della raccolta differenziata anche perchè così facendo daranno un sensibile aiuto al miglioramento della qualità della propria vita.

ASSEMBLEE DI PRESENTAZIONE DEL NUOVO PIANO RIFIUTI

Mercoledì 25 Settembre ore 20,45 - Quattro Castella (Municipio)
Lunedì 30 Settembre ore 20,45 - Montecavolo (Casa del Volontariato)
Mercoledì 2 Ottobre ore 20,45 - Puianello (Nuova scuola elementare)



Sacchi e Bidoni

A ciascuno il suo

CARTA E CARTONI



PLASTICA



VETRO



ORGANICO



INDIFFERENZIATA



GIRO VERDE



Servizi ambientali
Informazioni e segnalazioni



Attivo dal lunedì al venerdì dalle 08.00 alle 17.00,
e il sabato dalle 08.00 alle 13.00.

Acqua gialla?

Nessun timore

Nei giorni scorsi in alcune case della zona sud di Puianello si è verificata la fuoriuscita dai rubinetti di acqua da colore giallastro, in particolare nelle prime ore del mattino.

Non c’è nulla di cui preoccuparsi.

Ecco infatti cosa è successo.

Iren ha collegato una parte della frazione di Puianello alla Fonte della Gabellina, lo storico acquedotto della nostra montagna dalla quale sgorga quella che è unanimemente considerata la migliore acqua di tutta la provincia.

Questo cambiamento ha prodotto per i primi tempi un colorito giallo dell’acqua che però andrà via via svanendo.

Il colorito giallo è dovuto alla reazione chimica della nuova acqua rispetto ai sedimenti dei tubi di derivazione che dalla linea principale dell’Acquedotto portano l’acqua nelle case dei cittadini.

L’acqua di colorito giallo è comunque POTABILE ed è quindi utilizzabile anche a fini alimentari.

Questo fenomeno si esaurirà nel giro di alcune settimane al termine delle quali l’acqua che sgorgherà dai rubinetti sarà migliore di quella precedente: una vera e propria “acqua di montagna”, di ottima qualità.

Iren si scusa con i cittadini per gli eventuali disagi arrecati.

VOCI DAL CONSIGLIO/QUATTRO CASTELLA DEMOCRATICA

UN BILANCIO DI PREVISIONE ALL’INSEGNA DELLA RESISTENZA

Il Bilancio di Previsione 2013, così come quello del 2012 (e quelli degli anni precedenti), si è trovato a dover essere elaborato con una base di partenza che aveva inizialmente previsto un saldo negativo per un importo significativo, circa 450.000 euro. La stesura di questo Bilancio sconta anche una pluralità di fattori che possono essere messi in relazione alla grave crisi economica che il nostro Paese sta vivendo, oltre che al susseguirsi di una serie di provvedimenti (di diversi Governi) che hanno portato gli Enti Locali a compiere sforzi gravosi e smisurati per il risanamento del debito pubblico dello Stato. I tagli di quest’anno e la tanta incertezza normativa ci hanno portano ad approvare il Bilancio, come è successo a tanti comuni del reggiano, oltre a metà anno. Un Bilancio che definirei di Resistenza. Per i seguenti motivi:

- in questi quattro anni abbiamo periodicamente lottato con tagli di risorse pesantissimi. Prima l’abolizione dell’ICI, poi la spending review (letteralmente “revisione della spesa” che si è tradotta in un taglio lineare di risorse, altro che revisione), il patto di stabilità (che ci obbliga ad avanzi d’esercizio che certe società quotate in Borsa nemmeno si sognano), introduzione/rinvio/rimodulazione/abolizione dell’IMU, introduzione/rinvio della Tares, intollerabili tagli di risorse nei gangli nevralgici delle funzioni del Comune (mi riferisco al sociale e alla scuola, essendo stati azzerati tutti i fondi nazionali che sostenevano tali ambiti di spesa);
- agli elementi di cui sopra bisogna aggiungere quattro anni consecutivi di recessione con tutte le problematiche economiche, lavorative e sociali del caso. Nonostante ciò il Comune e l’Amministrazione continuano a Resistere nell’erogare servizi per i cittadini di Quattro Castella. Cittadini che in un quadro di normalità, legato cioè alla loro capacità di contribuzione fiscale, si meriterebbero ben altre risorse di quelle che oggi, tra mille sforzi elaborativi ci troviamo a destinare. Ecco perché allora Resistiamo. Perché nella predisposizione di questo Bilancio abbiamo cercato di coniugare le esigenze dei cittadini senza gravare ulteriormente sui conti delle famiglie. Per cui conserviamo tutti i servizi del 2012. E sull’IMU prima casa, sulle abitazioni date in uso ai figli o ai genitori, su quelle locate a canone concordato, sui terreni agricoli, sull’addizionale IRPEF e sulle tariffe dei servizi a domanda individuale (in ambito sociale e scolastico) non aumentiamo nulla, ma manteniamo quanto era previsto per l’anno precedente. Anche perché siamo consapevoli che l’imposizione fiscale generale sui nostri cittadini è aumentata oltre ogni misura e proprio per questo abbiamo ritenuto importante fare la nostra parte per non aggravare una situazione già di per sé drammatica. Il Comune suo malgrado si è visto trasformato nel corso degli anni a esattore e gabelliere per lo Stato centrale, abbiamo contribuito in modo sproporzionato al peso del comparto, al risanamento dei conti dello Stato. E’ fuor di dubbio che nel corso degli anni si siano ridotte e limitate autonomie e funzioni del Comune. Eppure continuiamo a Resistere e ad essere l’istituzione fondamentale e più vicina ai bisogni dei cittadini. E’ quindi necessario che le politiche nazionali sugli Enti Locali cambino radicalmente ed è indispensabile che il ruolo che esercitiamo nei fatti sia una volta per tutte riconosciuto normativamente con l’attribuzione di risorse adeguate e con il riconoscimento di un’Autonomia (Locale) concreta e reale.

Ivens Chiesi (Quattro Castella Democratica)

VOCI DAL CONSIGLIO/RIFONDAZIONE COMUNISTA

LA SCUOLA ALLE PORTE

Manca poco all’inizio del un nuovo anno scolastico e, come il mondo della scuola ci ha da alcuni anni abituati, ci troveremo ancora una volta ad affrontare cambiamenti e novità, non sempre in direzione migliorativa. Le scelte ministeriali impediscono di fatto la tanto sbandierata autonomia scolastica, rendendo difficoltoso il mantenimento dell’alto livello professionale che in molte realtà caratterizza la scuola italiana. Le famiglie castellesi coinvolte, ad esempio, nella formazione primaria dei propri figli, si confronteranno quest’anno con la “riforma” scolastica ormai a regime, che prevede le alternative di tempo scuola a 40 oppure a 27 ore in ogni classe. Fra di loro, qualcuno ha a suo tempo iscritto il proprio figlio in classe prima scegliendo un tempo scuola diverso ed alternativo, ma le necessità organizzative hanno prevalso sulla discrezionalità del singolo e le risorse sempre più residuali hanno fatto il resto, livellando tutto e tutti. E che resto! Perché insieme ai cambiamenti di tempo scuola si sono stravolte altre scelte originarie: del team dei docenti, del plesso ed infine della progettualità specifica. La convinzione di ogni genitore è che sia importante accompagnare i minori nella loro crescita, scegliendo consapevolmente anche l’offerta formativa posta in essere nell’agenzia “scuola”. Per rispondere a tale esigenza e per attenuare le conseguenze di tagli dall’alto sempre più consistenti, in questi ultimi anni il nostro territorio si è caratterizzato per una pluralità di interventi a favore dell’educazione. Solo per citare le più macroscopiche: il tempo integrato nella scuola primaria di Puianello, la possibilità di usufruire di pomeriggi ad integrazione dell’offerta curricolare,anche attraverso la collaborazione con i genitori nella formula del Cep; figure professionali a sostegno della Scuola statale dell’Infanzia; il Nido comunale, fiore all’occhiello del nostro territorio; un’ampia rosa di risposte possibili ad altrettante diverse richieste, quindi. Ma fino a quando, non solo le Istituzioni, ma anche le famiglie potranno affrontare le spese che tali eccellenze comportano, senza contare che già ampiamente contribuiscono alla vita scolastica in svariati modi, dalla spesa rilevante per la mensa ed i trasporti a quella per il materiale didattico? E’ divenuto quasi un luogo comune sostenere che il paese che investe nella scuola, nella promozione alla cultura e nell’arte consegna il futuro nella mani dei cittadini di domani. E in tempi e luoghi non sospetti si è dato credito alla teoria secondo cui la vera ricchezza, chiave della ripresa economica, consista nell’investimento, anche a debito, delle risorse pubbliche. E’ forse inevitabile la scelta di finanziare in modo cospicuo la scuola privata? La nostra tradizione in ambito di istruzione è davvero molto lontana dall’esperienza anglosassone ed è senza tema di cedere alle spire del condizionamento ideologico che si può sostenere quanto la scuola sostenuta dallo Stato, in Italia, sia sempre stata garante di fondamentali diritti . Parla la nostra storia:la scuola pubblica è stata una conquista, ha consentito un elevato tasso di alfabetizzazione e la possibilità per milioni di italiani di accedere a gradi superiori di studio. Forse oggi non è più così, forse qualcuno vuole che non sia più così. Probabilmente molti Comuni, adeguandosi al rivolo sempre più risicato delle risorse statali ad alimento delle scelte locali, si sono piegati a questo scenario. Ma la “politica” è proprio la capacità di correre dei rischi quando sono in gioco dei diritti, come si suol dire. Fino a quando le decisioni degli amministratori potranno essere dettate da esigenze di carattere economico senza creare danni al percorso formativo dei nostri figli e nipoti? E’ giusto subordinare l’insegnamento, da sempre ritenuto elemento fondamentale per il futuro del nostro paese, ai capricci dell’economia, ai tagli imposti dal Governo su ordine dell’Unione Europea, nel rispetto di un obbligo di pareggio di bilancio? Rimane quindi l’amarezza nel vedere iniziare un nuovo anno scolastico in una scuola diversa da quella che vorremmo, messa “alla porta”, più che alle porte; rimane anche il dubbio che la scuola di ogni ordine e grado possa così dirsi davvero pubblica nel senso originario del termine e che questo non sia, invece, la conseguenza di scelte passate poco lungimiranti o poco coraggiose, prologo di scelte ancor più dolorose. Probabilmente anche per la scuola è giunto il momento di raccogliersi intorno a grandi interventi, funzionali e bellissimi,che certo ci rendono orgogliosi ma che, inevitabilmente , (data la “coperta corta”) , accentrano completamente le risorse. La scuola sembra uscita dall’agenda della politica nazionale e forse per alcuni versi è anche un bene, visto come è stata trattata negli ultimi anni. Rimane comunque l’unica vera “piazza” per educare alla democrazia e alla convivenza e ogni decisione, seppur minima e apparentemente marginale, condiziona secondo noi l’efficacia fattuale di tale peculiarità. Forse non oggi, forse non domani, ma, data la naturale propensione dell’essere umano ad abituarsi a tutto, queste brevi riflessioni a futura memoria per i tempi, speriamo prossimi, in cui le risorse torneranno ad essere disponibili anche per la cultura e dunque per la scuola, in ogni suo fondamentale aspetto.

Barbara Castiglioni (Rifondazione Comunista)

VOCI DAL CONSIGLIO/PDL-LEGA MATILDE DI CANOSSA S.P.A.

Per chi ha buona memoria la società Matilde di Canossa s.p.a partì circa 15 anni fa con il proposito di valorizzare i territori Matildici con la partecipazione di enti pubblici, per la totalità governati dal centro sinistra, tra cui la Provincia di Reggio Emilia ed il comune di Quattro Castella.

I propositi erano buoni, ma come succede spesso, per non dire sempre, lungo la strada si sono persi e sono riemersi i personalismi e le solite lottizzazioni politiche che hanno ingessato l’attività della società.

Poi le sconsiderate operazioni immobiliari che hanno visto acquisire dalla Matilde s.p.a. le proprietà dell’ex convento di Montefalcone e l’“ecomostro” della porcilaia a Cavandola di Canossa, hanno dato il colpo di grazia con il risultato di ritrovarsi attualmente in un mare di debiti.

È di oggi la proposta di scissione della società con il mantenimento di parte di essa con lo stesso nome, e la nuova costituzione di altra società che dovrà gestire il patrimonio immobiliare ricercando altri “sprovvoduti” soci per perpetrarne il “disastro”.

Come al solito non esiste un progetto (quello economico intendo, perché quello politico esiste e come!), così come quando il comune di Quattro Castella ha acquistato il castello di Bianello, anche la Matilde s.p.a ha investito in immobili senza sapere in anticipo quello che poteva farsene.

Il Mercato come si sa non perdona, specialmente oggi che risulta essere asfittico e poco recettivo, di conseguenza era buona norma, nei momenti “felici”, cercare di sbarazzarsi dei cespiti improduttivi, ma come si sa gli uomini (e donne) di sinistra piuttosto che ammettere il loro fallimento preferiscono far pagare ai cittadini i loro errori.

Direi che questi sono i veri costi della politica (che oggi vanno tanto di moda) perché incidono direttamente sui cittadini che sono costretti a pagare i mutui aperti per l’acquisizione degli immobili e le spese per il mantenimento delle strutture societarie.

Vale poco la giustificazione che parte delle spese vengono coperte da finanziamenti dell’Europa, dello Stato della Regione o della Provincia, perché in ogni caso è sempre “Pantalone” a pagare.

L’unico modo per sollevare i cittadini dalle spese “pazze” della politica, sarebbe l’intervento di privati ma questo, è oggi, molto improbabile, (era invece possibile anni fa) ma soprattutto stride con la necessità di “apparire” e/o “gestire” direttamente l’operazione da parte dei “politici”locali.

L’unica cosa certa è che la “povera” Contessa Matilde si sta rivoltando nella tomba, e chissà per quanto tempo ancora!!!.

Corrado Corradi (Capogruppo Pdl/Lega)

VOCI DAL CONSIGLIO/QUINTO COLLE ANCORA SU VIA LANZI (RONCOLO)

Sul penultimo numero di “Quattro Cartelle” ci siamo soffermati sull’intervento edilizio realizzato sulla sommità di via Lanzi (Roncolo), nella proprietà ex Silvanini. Ora, dopo che sull’argomento è intervenuto, a più riprese, anche un quotidiano locale (Il Resto del Carlino, edizione di Reggio Emilia) riteniamo opportuno , seppur brevemente, ritornare sul tema.

Come già vi abbiamo detto, tutto ha inizio nel giugno 2012 quando, sollecitati in tal senso da numerosi cittadini di Roncolo e non, abbiamo richiesto all’Ufficio Tecnico di effettuare le necessarie verifiche.

A tale richiesta non è stato dato alcun seguito tanto che, nel settembre 2012, abbiamo nuovamente interpellato l’Ufficio Tecnico.

A quel punto, l’Amministrazione Comunale si è finalmente attivata, ha eseguito due sopralluoghi (22.10.2012 e 6.11.2012) che hanno portato, fra l’altro, all’emissione dell’ordinanza di cui ha dato conto “Il Resto del Carlino”, edizione di Reggio Emilia, con un articolo dal titolo “Abuso edilizio? Stop a cantiere in zona pregiata” (cfr. “Il Resto del Carlino”, edizione di Reggio Emilia, del 30 aprile 2013).

Va inoltre evidenziato come, dal settembre 2012 all’aprile 2013, siano state depositate dal Quinto Colle diverse richieste di accesso agli atti e ben due interrogazioni, tutte finalizzate a “capire” che cosa stesse accadendo.

Pur non ritenendo di procedere nell’esame e nella descrizione degli atti e dei provvedimenti che riguardano l’immobile di via Lanzi di cui si è detto (siamo comunque a vostra disposizione per fornire le necessarie informazioni ed i necessari chiarimenti al riguardo) né, tantomeno, esprimere valutazioni in ordine al suddetto intervento (di ciò si occuperà, eventualmente, chi di competenza) ci poniamo tuttavia alcune domande.

La prima: l’esame degli atti (che abbiamo condotto, vi assicuriamo, in maniera attenta e scrupolosa) dimostra che vi sono stati dei ritardi. Come mai? La seconda: come mai l’Amministrazione Comunale si è attivata soltanto a seguito delle nostre sollecitazioni?

Ci chiediamo e vi chiediamo: come è possibile che al Sindaco Tagliavini (peraltro Assessore all’Urbanistica della precedente Giunta Comunale quindi dotato, almeno si presume, di competenze in tale materia) non sia venuto in mente di richiedere agli uffici competenti di procedere alle verifiche del caso? Di più: quale efficacia dissuasiva può avere una ordinanza (cfr. ordinanza n. 2 del 13.06.2013, emessa dal Comune di Quattro Castella, Area Assetto ed Uso del Territorio, Settore Edilizia Privata) che considerando : “le strutture entro terra fondazione non eliminabile senza recare pregiudizio strutturale all’edificio, seppure non sanabili e pertanto da rimuovere” afferma l’“impossibilità di rimozione” e dispone, fra l’altro, “di rendere tali locali non praticabili né utilizzabili, mediante riempimento degli stessi a mezzo di materiale inerte” anziché ordinarne la demolizione?

E ancora. Come è possibile che i rappresentanti della maggioranza (il Sindaco, gli Assessori ed i Consiglieri Comunali. Più di 15 persone) non abbiano visto nulla. Tutti affetti da torcicollo o da seri problemi di vista?

In realtà, noi crediamo che anche loro abbiano visto e che anche a loro si siano rivolti dei cittadini per chiedere chiarimenti.

Ma se così è, come mai non si sono sentiti in dovere di chiedere che gli uffici competenti facessero i necessari accertamenti?

Lo diciamo da tempo. Tutelare e valorizzare le nostre colline è oltremodo importante poiché rappresentano la nostra risorsa più rilevante.

Bisogna passare da una logica di cementificazione ad una logica di manutenzione.

Nota finale: sempre nel penultimo numero di “Quattro Cartelle” vi abbiamo informato della nostra proposta avanzata (nell’oramai lontano novembre 2012) all’Assessore Cangiani di restituire, quanto prima, al pubblico passaggio la via Lanzi (oggi chiusa in prossimità del Parco di Roncolo) individuando al contempo una soluzione che non penalizza in alcun modo chi oggi vi abita. L’Assessore Cangiani disse di essere interessato e che si sarebbe quanto prima attivato. Purtroppo, nonostante le nostre ripetute richieste, non ci risulta che sia stato fatto nulla.

P.S.: sarebbe stato bene che all’inaugurazione della nuova sede dei Servizi Sociali, il Sindaco Tagliavini avesse rammentato che le vecchie scuole elementari di Montecavolo, che oggi ospitano oltre ai Servizi Sociali anche diverse associazioni, sono state mantenute all’uso pubblico grazie al Quinto Colle poiché il progetto della maggioranza (di cui lo stesso Sindaco faceva parte quale assessore all’Urbanistica) prevedeva ben altro, ovvero che una parte dell’edificio venisse destinata ad uso commerciale e residenziale.

Luca Incerti e Sauro Romani (Lista civica Quinto Colle)

Asilo e Materna: Lavori “record”

Si sono conclusi, in tempo per

l’avvio dell’anno scolastico 2013-

2014 i lavori di messa in sicurezza

dell’Asilo nido comunale e della

Scuola materna di Quattro

Castella.

ASILO NIDO

Sembrava una “mission

impossible” e invece, grazie

alla professionalità della ditta

Dallaglio di Cavriago, ma anche

allo straordinario impegno e

lavoro del personale dell’Asilo,

lo scorso 2 settembre il Nido

Elefantino ha riaperto i battenti

con nuovi e più elevati standard

di sicurezza anti-sismica. I lavori,

per un importo di 150.000 euro,

sono stati in parte finanziati

da Provincia e Fondazione

Manodori.

SCUOLA MATERNA

Anche i lavori di miglioramento

anti-sismico della Scuola materna

paritaria “Vannini Saracchi”

di Quattro Castella, assegnati

direttamente dalla Parrocchia

e seguiti dal parroco don

Enrico Ghinolfi, si sono conclusi

come previsto in tempo per

la riapertura. I lavori, ad opera

di “Coesa”, hanno riguardato

il consolidamento dell’ala più

antica dell’edificio e il rifacimento

del tetto del saloncino nella parte

più moderna, completamente

rifatto in legno a capriate con

speciali cordonature in materiali

innovativi. Ai lavori ha contribuito

il Comune con circa 30.000 euro

cui vanno aggiunti i 135.000 euro

dalla Regione e i 20.000 euro

dalla Fondazione Manodori.

L'ESTATE (non)
STA FINENDO

EVENTI DI SETTEMBRE

DALL'8 AL 15

Sagra di Montecavolo

LUNEDI' 16

Trial Matildico

(Salvarano)

SABATO 21 (ore 21)

Montecavolo

Salone parrocchiale

"Ricordi d'infanzia al Cantone"

Memoria di vita nell'antico

borgo di Montecavolo

di Israella Rossi

DOMENICA 22

Corsa podistica Matildica

(Quattro Castella)

Gara di Mtb

(Parco di Roncolo)

DAL 27 AL 29

Fiera di Salvarano

EVENTI DI OTTOBRE

DOMENICA 6

Gara podistica

(Quattro Castella)

DOMENICA 20

Fiera di Ottobre

(Quattro Castella)

QUATTRO CARTELLE
Grafica e redazione:
Ufficio Stampa
Comune di Quattro Castella

Stampa:
Condor Litografia
San Polo d'Enza (RE)

ARCHEOLOGIA: UN CICLO DI CONFERENZE
I MISTERI DI MONTE LUCIO

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA

BIBLIOTECA COMUNALE "C. LEVI"

MONTE LUCIO,
ANNO DOMINI...



CICLO DI CONFERENZE
SETTEMBRE OTTOBRE 2013

17 SETTEMBRE

**Il Castello di
Monte Lucio**
Nuovi dati e ricerche in corso
Nicola Mancassola
Università di Bologna

**Le Monete di
Monte Lucio**
Enrico Marchesi
Università di Bologna

24 SETTEMBRE

**In Montibus Ubi Sunt
Illor Castra Contigua**
Quattro Castella nel Medioevo
Elisa Erioli
Università di Bologna

Tutti gli incontri avranno inizio alle ore 21,00 presso la Sala Consiliare
Informazioni
Biblioteca Comunale 0522/249232
biblioteca@comune.quattro-castella.re.it

1 OTTOBRE

Sepulture e Castelli
Il cimitero di Monte Lucio
Debora Ferreri
Università di Bologna

DIAMO VOCE AL SILENZIO!

Venerdì 13 settembre una serata sulle Mafie organizzata da "Lergh ai Szoven"

"Buone Notizie", atto quinto. Quest'anno il consueto appuntamento di settembre organizzato dal gruppo "Lergh ai Szoven" in occasione della Sagra di Montecavolo è dedicato, per il secondo anno, a un tema tanto scottante quanto di attualità: Mafia e criminalità organizzata, fenomeni che oramai non possiamo dire non ci riguardino da vicino. Se ne parlerà VENERDÌ 13 SETTEMBRE ALLE ORE 20.45 in Parrocchia a Montecavolo con l'introduzione del sindaco **Andrea Tagliavini**. Parleranno il giornalista e direttore di TeleJato **Pino Maniaci** e il fondatore di "Progetto Sud" **don Giacomo Panizza**. In programma anche un video-messaggio di **Pif**, volto noto soprattutto tra i giovani e autore di un film inchiesta sulla mafia in uscita a novembre.